



REGIONE SANITÀ INTITOLATO A VITTIMA DEL CRIMINE. IL CARDINALE: UN PRESIDIO CONTRO I CLAN

Oratorio apre dopo 15 anni di lavori

Dopo 14 anni apre l'oratorio della parrocchia di Santa Annunziata a Fonseca. C'è voluta un'eternità per ridare alla comunità del rione Stella e della Sanità una struttura per far giocare i bambini. Presso l'oratorio sorto all'interno dell'ex convento del seicento, dei Santi Bernabino e Margherita, in via Fonseca a breve si organizzeranno corsi di formazione, laboratori di teatro, lingue ed informatica. Tante sono state, in questi anni, le insistenze del parroco della chiesa dell'Annunziata, don Raffaele Pescicolo che ha più volte battagliato e seguito da vicino i lavori nel cantiere dell'ex convento. La struttura di proprietà di Palazzo San Giacomo ha subito numerosi stop. I cantieri aprivano e chiudevano di continuo e solo dopo tre lustri il Comune è riuscito a portare a termine un'opera molto utile nel quartiere, ma che poteva essere terminata nel giro di appena 12 mesi. «C'è voluto un po' di tempo - ha spiegato l'assessore al Patrimonio di Palazzo San Giacomo, Marcello D'Aponte - ma siamo riusciti a portare a termine i lavori e destinare, finalmente, queste sale al quartiere». Da parte dell'assessore, giunto in rap-

presentanza del sindaco, Rosa Russo Iervolino anche la promessa che il fitto mensile sarà soltanto una «quota simbolica». «Non chiederemo nessuna cifra esorbitante - assicura D'Aponte - soltanto una cifra simbolica, in modo che i soldi possano essere destinati ai progetti da realizzare in favore della gente». Presente all'inaugurazione dell'oratorio anche il cardinale Crescenzo Sepe (nella foto). Proprio l'arcivescovo partenopeo fu vicino ai familiari di Luigi Sica, il 16enne morto accoltellato nel gennaio di tre anni fa al termine di una banale lite tra coetanei nel quartiere Stella. «Iniziativa come questa - ha precisato il porporato - servono proprio per evitare che venga versato altro sangue inutile. I giovani del rione Stella, avranno, infatti, d'oggi in poi un centro dove frequentare corsi e socializzare». Proprio nel 2007 sua eminenza fece appello ai giovani partenopei invitandoli a deporre i coltelli. Armi di ogni tipo che poi furono riconvertite, il Venerdì Santo in utensili per lavorare la terra, seguendo il motto del cardinale che disse: «Dalle armi di morte costruiremo strumenti di vita». **Andrea Acampa**

CARDARELLI

NONOSTANTE L'INFARTO CONTINUÒ AD OPERARE IL PAZIENTE. MOXEDANO (IDV): CI SONO STRUTTURE DOPPIONE, MA NON VENGONO TOCCATE

Tagliato il reparto del medico eroe

di **Claudio Silvestri**

Del suo caso ne hanno parlato anche i giornali stranieri. Claudio Vitale, 61 anni, primario della Neurochirurgia ad indirizzo funzionale del Cardarelli, nonostante avesse un infarto in corso, ha continuato ad operare un paziente al cervello. Per questo è stato premiato anche dal Comune di Napoli. A chi lo intervistò disse che lo fece per salvare la vita del paziente. In effetti Vitale è uno di quei medici che credono ancora che la loro professione sia una missione: i pazienti prima di tutto. Di tutta risposta l'ospedale nel quale lavora decide di tagliargli il reparto. Il motivo: razionalizzazione delle risorse. I seicento interventi all'anno, seicento operazioni complesse, non sono abbastanza per la direzione strategica del nosocomio più grande del Mezzogiorno. Per questo si è deciso di accorpate la struttura con la Neurochirurgia del Dipartimento d'emergenza. Al terzo piano del Dea si dovrebbero, quindi, aggiungere 40 posti letto e utilizzare le sale operatorie destinate alle urgenze per gli interventi di elezione. Un bel guaio per un ospedale che vive sulle emergenze, che per i ricoveri d'urgenza ha il 140% dei posti letto occupato e che è costretto a ricoverare gli ammalati sulle barelle.



Ieri, in ospedale, c'è stata una assemblea alla quale ha partecipato anche il consigliere comunale di Idv, Francesco Moxedano. «Una scelta sciagurata che mortifica il lavoro svolto con professionalità in questi anni. Il direttore - commenta il consigliere, che è candidato per il suo partito alle prossime elezioni regionali - dimentica che questo reparto è il primo in Campania per il numero d'interventi (600 all'anno). Si continua a dirigere l'azienda senza un piano strategico ed una vera riorganizzazione e valorizzazione delle professionalità e delle eccellenze che sono presenti nell'ospedale. Invito il sindaco di Napoli e il presidente della regione Bassolino ad intervenire per scongiurare una decisione inopportuna e gravemente penalizzante per i cittadini». «Stanno facendo questo per razionalizzare le risorse, poi si tollera che ci siano nello stesso ospedale reparti doppione, che non vengono cancellati per volontà di politici di destra e di sinistra. Vitale è solo un grande professionista - dice il consigliere - per questo il suo reparto viene cancellato. Non mi pare che si segua un criterio nei tagli e non possiamo rischiare che il nostro ospedale più importante venga amministrato in questo modo. A questo punto devo pensare che non c'è alcuna volontà di risolvere l'emergenza barelle e che questo sistema faccia comodo a qualcuno». Sulla chiusura della Neurichirurgia già avevano protestato i dipendenti dell'ospedale.



L'ospedale Cardarelli e, a sinistra, il primario della Neurochirurgia, Claudio Vitale

E i sindacati sono ancora in stato di agitazione. Domani ci sarà un'assemblea dell'RdbCub sul tema: «Come può l'ospedale, luogo di cura, trasformarsi in luogo di malattia e disagio per gli utenti e luogo di morte per gli operatori sanitari». Mentre Nursing Up e Cos hanno proclamato per il prossimo 13 aprile, dalle 8 alle 14, uno sciopero. Il problema che pongono i rappresentanti dei lavoratori è proprio quello dei tagli «senza criteri», per recuperare 20 infermieri, dicono, vogliono smantellare il Poliambulatorio, ma ci sono decine di imboscanti che continuano a prestare servizio dove non ce n'è bisogno.

Nel padiglione A del nosocomio, invece, continua l'occupazione da parte dei disoccupati che hanno avviato lo sciopero della fame e della sete. Una protesta disperata, ma senza alcun fondamento. I senzalavoro, infatti, da diversi mesi chiedono di essere assunti dall'Azienda ospedaliera.

ASTRONOMIA COLANGELI LASCIA, ARRIVA DELLA VALLE

Capodimonte, un bresciano alla guida dell'Osservatorio

All'Osservatorio astronomico di Capodimonte Massimo Della Valle (nella foto) subentra a Luigi Colangeli che sta per assumere un incarico prestigioso all'Esa (Agenzia spaziale europea), dove guiderà la divisione scientifica Esplorazione sistema solare presso la sede di Noordwijk (Olanda). Domani Colangeli, direttore dal 2005 passerà virtualmente il testimone a Massimo Della Valle che assumerà la direzione dell'Istituto dall'1 aprile 2010. La direzione Colangeli è stata caratterizzata dalla volontà di promuovere la ricerca di qualità e di creare un forte legame con il territorio per lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica e delle attività culturali. In particolare va ricordato l'impegno nell'analisi presso il laboratorio partenopeo di campioni di polvere di cometa provenienti dalla missione Nasa Stardust e l'approvazione della missione spaziale Bepi Colombo che vede l'Osservatorio tra i protagonisti. «Di questa esperienza all'Osservatorio di Napoli mi piace ricordare soprattutto un intenso e produttivo dialogo con il personale scientifico e tecnico-amministrativo della Struttura - dice Colangeli - Lascio sereno Napoli consapevole che Massimo Della Valle, uno dei più importanti astrofisici italiani riconosciuto a livello mondiale, saprà guidare sapientemente questa antica istituzione». Massimo Della Valle, bresciano, si è laureato in astronomia a Padova nel 1983 con il massimo dei voti. Ha poi iniziato il dottorato di ricerca nell'ex-Unione Sovietica, sotto la direzione del prof. Viktor A.



Ambartsumian, uno dei padri fondatori dell'astrofisica teorica. Ha lavorato per il progetto del "Grande Telescopio Europeo", un telescopio di 42 metri che dovrebbe diventare operativo attorno al 2017. Nel suo curriculum sono elencate oltre 400 pubblicazioni scientifiche e numerosi incarichi didattici e di ricerca in prestigiosi centri nazionali internazionali come il "Kavli Institute".

IN BREVE

AMBULANTI PER 20 GIORNI

Commercio, licenze brevi per Pasqua

Quest'anno, dal 25 marzo al 14 aprile, in occasione della Pasqua, la vendita su aree pubbliche di prodotti artistici, artigianali ed enogastronomici potrà avvenire su tutto il territorio cittadino. Per i venditori, però, ci saranno rigorosi controlli. È quanto ha disposto l'assessore allo Sviluppo Mario Raffa con un'ordinanza sindacale che, dopo gli analoghi provvedimenti per il 2 novembre e per l'Epifania, tende alla riorganizzazione del modello di gestione del commercio itinerante.

ORGANIZZATO DAL MONALDI

Primo ring respiratorio napoletano

Si terrà domani e sabato presso l'hotel "Gli dei" in via Coste di Agnano 21 a Pozzuoli, il primo ring respiratorio napoletano a cura del Monaldi e dell'Associazione malattie respiratorie (Amare). Aprirà i lavori il professor Serafino Marsico. Seguiranno diverse sessioni di lavoro. L'incontro sarà concluso sabato dal presidente dell'associazione, Francesco Squillante

EX DIRETTORE DEL "ROMA"

Dieci anni fa moriva Vittorio Como

Dieci anni fa moriva Vittorio Como, giornalista, direttore del "Roma" di Achille Lauro e, poi, del "Giornale di Napoli". Iniziò nel Dopoguerra con "La Voce", per poi approdare al "Mattino". Esperto d'arte, scopri diversi talenti, tra i quali Bertè.

LO SCANDALO

LAMURA: «DOVEVA COLLEGARE AGNANO E PIANURA, COLPA DI BASSOLINO»

Strada fantasma, otto anni di sprechi

È lì, la si può toccare con mano, e potrebbe collegare velocemente Pianura e Agnano. Ma è chiusa al traffico, senza un motivo chiaro, sbarrata con blocchi di cemento all'altezza dell'Hotel Miravalle, a pochi metri dalla tangenziale di Agnano. La travagliata vicenda della "bretella" di via Sartania va avanti da tempo - oltre 8 anni - e fa imbestialire residenti e quanti si eviterebbero, se fosse percorribile, un bel po' di traffico. L'opera pubblica, a suo tempo etichettata come "fondamentale" per la viabilità ed i trasporti dell'intera area flegrea



era prevista da una legge, la 887, del 1984 e co-finanziata dall'Unione Europea attraverso la convenzione con la Regione Campania, che prevedeva l'ultimazione dei lavori e la conseguente apertura al traffico entro il marzo 2003. Otto anni dopo, la strada è ancora chiusa. «Un ritardo assolutamente insopportabile che va attribuito a Bassolino, che era commissario liquidatore di quella legge», accusa il capogruppo Pdl al Comune, Carlo Lamura (nella foto). Dal 2002 al 2007, racconta, il governatore ha firmato 8 ordinanze per rinviare il completamento del-

l'opera. «È questo il "dinamismo" nella realizzazione delle opere pubbliche che ha caratterizzato negli ultimi 10 anni la coalizione di centrosinistra, le cui responsabilità e mancanze ricadono ogni giorno sulle spalle dei cittadini», continua. Dall'ultima ordinanza di rinvio sono passati oltre due anni, ma niente ancora è stato fatto. Lamura ha preso carta e penna e indirizzato una interrogazione a risposta scritta a sindaco e assessori competenti per chiedere spiegazioni sull'oblio calato sulla strada che avrebbe dovuto congiungere via Agnara

no Astroni con Pianura attraverso via Montagna Spaccata: «Sono a conoscenza dei ritardi?», chiede nella missiva, «È una questione davvero penosa. Lavori di somma urgenza finanziati dall'Unione Europea sono stati rimandati senza motivo con ordinanze inspiegabili che si sono succedute negli anni, finché poi la questione è caduta definitivamente nel dimenticatoio. Questo è il risultato sconcertante e per molti versi ridicolo che attiene a precise responsabilità politico-amministrative dell'Ente Regionale». **Antonella Scutiero**

I.A.C.P. NAPOLI
Via Domenico Morelli 75, 80121 Napoli
Tel. 0817973149 Fax 0817973238
www.iacp.napoli.it
Settore Servizi Generali e Risorse Umane
L'IACP di Napoli indice una procedura selettiva ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 163/06, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto di durata biennale (con opzioni per un ulteriore biennio) relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei "a valore". L'importo annuo presunto del servizio, al netto di IVA, è stimato in Euro 319.176,00. Termine e luogo di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12 del 10.05.2010 c/o IACP Napoli, Ufficio Protocollo, Settore servizi Generali, Via D. Morelli 75, 80121 Napoli. Il bando è stato spedito alla GUCE il 12.03.2010, ed è stato pubblicato sulla GURI n. 33 del 22.03.2010 e sul BURC. Tutti i documenti di gara sono disponibili: c/o il Settore Servizi Generali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, su www.iacp.napoli.it.
Il Dirigente del Settore Servizi Generali Dott.ssa Rosa Percuoco